

4.º In luogo della spesa, che molto maggi^{re} hauerai fatta
nel Souuenire ai Mons. Vescouo di Polonia, accio
honor euolm^{te} comparisse al Congresso, ho consegnato
ti quattro cento vngari al soprad^o. P. Cipriano accio
come da se, e di vera mano se ne serua, e chiuder
la bocca a quella de' Cosacchi medesimi, che con
maggior pebulanza insiscesseo nelli pregiudizij
contro gl' Vniti, e acquisirare la beneuolenza
e fauore di chiunque altro fosse necessario. Di ques-
to denaro però, accio non si a'oue facciano gl' vnitij
a uoler simili soccorsi dalla sacra Congregaz^{one}
mi sono fatto fare poluia di prestito a mio fauore
sottoscritta da Mons. Metropolitano, da Mons. Ves-
couo di Linco, e dal sud^o. P. P. Cipriano (che sono
quelli degl' Vniti, che ora si trouano qua) tanto a
nome proprio, che degli altri, con obligo di restituir:
meli frai sette mesi col ritratto da una contribu-
tione, che si fara' frai di loro Vniti. Non uorrei però
che cadeste a danno mio il pericolo della non rieu-
peratione di d. denaro, e di quanto per ora mi occor-
ra di parscipare a' S. M^a, a cui fine faccio
riuerentia. Di Varsauia 30. Aprile 1650.

Di S. M^a, alla quale inuiso acclusa la copia della
protesta consegnata da me al P. Cipriano da publi-
carsi nel luogo del Congresso in caso di pregiudizio,
come ho accennato di sopra, se bene ho speranza,
che non sia bisognare.

Copia